

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023
COMUNE DI PORPETTO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio e gli allegati sono stati redatti in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPs).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa

come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

1. Il bilancio di previsione deve garantire il pareggio complessivo, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, attraverso l'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio di parte capitale nonché l'equilibrio dei servizi conto terzi e delle partite di giro.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.231.368,85								
Utilizzo avanzo di amministrazione		394.150,42	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		483.737,01	19.350,00	19.350,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	771.571,78	820.700,00	840.700,00	850.700,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.262.370,79	2.061.699,56	1.940.245,00	1.940.080,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>19.350,00</i>	<i>19.350,00</i>	<i>19.350,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.029.950,00	1.025.150,00	974.030,00	963.930,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	298.300,00	224.240,00	233.390,00	239.240,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	754.834,00	1.393.800,66	212.850,00	112.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.349.636,44	2.158.503,53	212.850,00	112.850,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	2.854.655,78	3.463.890,66	2.260.970,00	2.166.720,00	Totale spese finali	3.612.007,23	4.220.203,09	2.153.095,00	2.052.930,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	121.575,00	121.575,00	127.225,00	133.140,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00
Totale titoli	3.471.155,78	4.080.390,66	2.877.470,00	2.783.220,00	Totale titoli	4.350.082,23	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.702.524,63	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.350.082,23	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00
Fondo di cassa finale presunto	352.442,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.231.368,85		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		24.502,51	19.350,00	19.350,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.070.090,00 0,00	2.048.120,00 0,00	2.053.870,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.061.699,56 19.350,00 39.240,00	1.940.245,00 19.350,00 39.900,00	1.940.080,00 19.350,00 39.240,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		121.575,00 0,00 0,00	127.225,00 0,00 0,00	133.140,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-88.682,05	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		88.682,05 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	305.468,37		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	459.234,50	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.393.800,66	212.850,00	112.850,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.158.503,53 0,00	212.850,00 0,00	112.850,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	88.682,05		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-88.682,05	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	346.081,68	247.502,15	359.745,50	394.150,42			9,563 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	25.614,76	30.459,79	30.825,94	24.502,51	19.350,00	19.350,00	-20,513 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	182.358,86	131.813,57	443.068,45	459.234,50	0,00	0,00	3,648 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	862.932,41	880.301,78	847.552,60	820.700,00	840.700,00	850.700,00	-3,168 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	874.854,88	1.039.047,14	1.069.845,00	1.025.150,00	974.030,00	963.930,00	-4,177 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	209.922,76	263.784,35	283.550,00	224.240,00	233.390,00	239.240,00	-20,916 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	252.400,09	469.836,12	723.110,13	1.393.800,66	212.850,00	112.850,00	92,750 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	928,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	300.120,27	325.279,43	636.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	-3,142 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.055.213,93	3.388.024,33	4.394.197,62	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00	12,836 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie), che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti riportati nel bilancio 2021.

Lo stato di emergenza causato dalla pandemia da Sars-Cov-2, che perdura ormai da oltre un anno, ha portato con sé una grave crisi socio-economica, tra le più vaste degli ultimi decenni. E' chiaro che anche le previsioni di entrata dell'ente collegate alla capacità reddituale delle famiglie e delle imprese subiranno una pesante flessione negativa e di un tanto si è tenuto conto nella stesura del bilancio.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio e valutata la costante e progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, l'amministrazione comunale, in sede di predisposizione del bilancio 2019-2021, aveva previsto l'incremento delle seguenti entrate tributarie:

- maggiorazione fino al 50% delle tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per le superfici superiori al metro quadro, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 16.01.2019;
- dello 0,1% dell'aliquota dell'**addizionale comunale all'IRPEF**, che è stata rideterminata nello **0,6%**, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2019; tale modifica di aliquota resta confermata anche nel triennio 2021-2023. Il gettito previsto da addizionale comunale registra una flessione negativa di circa del 4,65% rispetto all'assestato 2020, poiché si è tenuto conto della contrazione dei redditi soggetti ad IRPEF.

Sulla base di quanto sin qui esposto, il gettito dell'addizionale comunale iscritto a bilancio 2021 registra il seguente andamento:

Gettito atteso 2021 205.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2022 215.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2023 230.500,00, di cui 500,00 da recupero evasione

A decorrere dall'esercizio 2021 i tributi minori (imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP) sono stati sostituiti dal **canone unico patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e dal canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti destinati ai mercati. La disciplina della nuova entrata patrimoniale è rinvenibile nei commi dall'816 all'847, dell'art. 1, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020); spetterà inoltre al Consiglio comunale procedere all'approvazione del regolamento comunale disciplinante il nuovo prelievo entro i termini di approvazione di bilancio. La giunta comunale ha approvato le tariffe del nuovo canone patrimoniale nelle sue diverse componenti congiuntamente all'approvazione dello schema di bilancio garantendo l'invarianza del gettito rispetto ai previgenti prelievi tributari.

Il gettito atteso riportato in bilancio 2021-2023 è pari a:

Componente del canone unico patrimoniale	2021	2022	2023
Canone patr. per la diffusione di messaggi pubblicitari	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Canone patr. per la conces.o autorizz. occupaz. suolo pubblico	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Canone per la concessione di aree pubbliche per mercati	150,00	150,00	150,00

A decorrere dall'esercizio 2020, il legislatore nazionale ha abrogato la IUC, disciplinata dalla L. 147/2013 e s.m.i., nelle due componenti dell'IMU e della TASI, ed ha istituito la nuova Imposta municipale propria (IMU). Le norme di riferimento della nuova IMU sono contenute nei commi dal 739 al 783, dell'art. 1 della L. 160/2019. Il consiglio comunale ha approvato con propria deliberazione n. 22 del 29.07.2020 il Regolamento disciplinante l'Imposta municipale propria e sempre con propria deliberazione n. 27 del 19.08.2020 le relative aliquote.

Si riporta qui di seguito la tabella delle aliquote applicabili dal 2020, che restano confermate anche per il bilancio 2021-2023.

I.M.U.

Tipologia	Aliquote	Detrazioni
Abitazione principale per le sole cat. A1, A8 e A9 e n. 1 pertinenza per categoria catastale ricompresa tra le cat. C2-C6 e C7	0,58%	200€ fino alla concorrenza dell'imposta
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,10%	nessuna
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice	0,10%	nessuna
Terreni agricoli	0,76%	nessuna
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,76%	nessuna
Altri immobili	0,76%	nessuna
Aree edificabili	0,76%	nessuna

Il gettito IMU è stato quantificato nel rispetto dei principi contabili sulla scorta degli incassi attesi nel corso dell'anno di competenza ed entro il termine di approvazione del relativo consuntivo.

Gettito atteso 2021 345.000,00€, di cui 15.000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2022 350.000,00€, di cui 15.000,00 da recupero evasione

Gettito atteso 2023 350.000,00€, di cui 15.000,00 da recupero evasione

TARI

A decorrere dall'esercizio 2020, l'ARERA ha introdotto significative modifiche al Metodo Tariffario dei Rifiuti, che hanno influito sulla determinazione delle nuove tariffe e sulle loro tempistiche. Attualmente le disposizioni vigenti prevedono l'approvazione delle tariffe 2021 entro gli ordinari termini di

approvazione del bilancio 2021-2023 fissati per il 31 marzo 2021. Ad oggi l'AUSIR non ha ancora provveduto alla validazione del PEF 2021 sulla base dei costi sostenuti nel corso del 2019 e molte sono le perplessità di poter rispettare i termini di legge sopra citati. In fase di predisposizione dello schema di bilancio si è, quindi, tenuto conto dei costi quantificati ed approvati nel PEF 2020, così come pure del gettito derivante dalla TARI, riservandosi, successivamente all'approvazione definitiva delle tariffe 2021 di adeguare le poste di entrata.

Il gettito iscritto a bilancio 2021 è così suddiviso fra le tre annualità:

Gettito atteso 2021 264.000,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Gettito atteso 2022 264.000,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Gettito atteso 2023 264.000,00 al netto delle riduzioni ed esenzioni

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	862.932,41	880.301,78	847.552,60	820.700,00	840.700,00	850.700,00	-3,168 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	862.932,41	880.301,78	847.552,60	820.700,00	840.700,00	850.700,00	-3,168 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti dallo Stato

Nel territorio della Regione Friuli V.G. il sistema dei trasferimenti ordinari agli enti locali è disciplinato con la Legge di bilancio regionale e pertanto i trasferimenti dallo Stato riguardano esclusivamente le funzioni delegate dallo stesso e sono iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Previsione 2021 - 2023 € 22.450,00/anno

I diversi provvedimenti adottati dallo Stato per contrastare la crisi discendente dall'emergenza epidemiologica hanno previsto una serie di trasferimenti a favore degli enti locali, al fine di fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate, che gli stessi si sono trovati ad affrontare nel corso dell'anno 2020. Anche per il 2021 è prevista un'ulteriore quota di assegnazione, che alla data di predisposizione del bilancio 2021-2023 non è ancora stata quantificata e che, pertanto, a titolo prudenziale non è stata iscritta, prediligendo la possibilità di utilizzare quota parte dell'avanzo vincolato presunto 2020 alimentato da dette entrate. L'utilizzo di avanzo vincolato presunto 2020 applicato al bilancio 2021 è pari a € 32.000,00, di cui € 20.000,00 per minori entrate da addizionale comunale IRPEF 2021 e € 12.000,00 per spese correnti dedicate ad interventi di sanificazione, redazione protocolli di sicurezza e acquisto di materiale vario e DPI.

Trasferimenti correnti dalla Regione

La L.R. 18/2015 ha rivisto il sistema del finanziamento regionale del sistema delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. In particolare i trasferimenti sono distinti in trasferimenti ordinari e di natura perequativa.

La Legge di stabilità regionale 2021, L.R. 26/2020, ha confermato i trasferimenti ordinari ai comuni nelle misure già fissate nell'esercizio 2020, prevedendo un piccolo incremento, pari a circa 6.700,00€, quale quota di contributo ordinario da destinare al finanziamento delle neo-costituite Comunità ex L.R. 21/2019. A decorrere dal bilancio 2021-2023, le diverse componenti di alcuni trasferimenti correnti regionali sono stati accorpati nell'unica risorsa deputata al trasferimento ordinario per il finanziamento del bilancio.

Si riportano qui di seguito le voci dei trasferimenti regionali più significativi.

denominazione	codice	pr. def. in corso (2020)	competenza 2021	competenza 2022	competenza 2023	cassa 2021
TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	2.01.01.02.001	709.400,00	886.850,00	886.850,00	886.850,00	886.850,00
TRASFERIMENTO REGIONALE FINANZIAMENTO COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO	2.01.01.02.001	4.430,00				
CONTRIBUTO REG.LE PER MINOR INTROITO IMPOSTA SULLE INSEGNE	2.01.01.02.001	3.000,00				
TRASFERIMENTO REGIONALE QUOTA SPECIFICA (MINOR GETTITO ADDIZ. COM.LE ENERGIA ELETTRICA, FUNZ.TRASPERITE)	2.01.01.02.001	37.390,00				
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	2.01.01.02.001	34.400,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PER MINOR GETTITO ADDIZ.COM. IRPEF	2.01.01.02.001	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI FISCALITA' LOCALE (ICI/IMU)	2.01.01.02.001	132.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.01.01.02.001	13.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	2.01.01.02.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA	2.01.01.02.001	550	550	550	550	550

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	873.854,88	1.038.202,90	1.068.845,00	1.024.150,00	973.030,00	962.930,00	-4,181 %
Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	844,24	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	874.854,88	1.039.047,14	1.069.845,00	1.025.150,00	974.030,00	963.930,00	-4,177 %

3.3) Entrate extratributarie

Tra le entrate extratributarie assumono particolare rilievo: le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e i proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100); esse sono collegate ai servizi resi dall'ente ai propri cittadini (servizi istituzionali e a domanda individuale), alla redditività dei beni patrimoniali disponibili.

VENDITA DI SERVIZI

Rientrano in tale categoria i proventi derivanti dalle attività degli uffici quali i diritti di segreteria, i proventi per i servizi a domanda individuale quali il servizio mensa scolastica, il doposcuola, il centro estivo, il soggiorno climatico, i servizi cimiteriali, nonché il servizio pubblico di trasporto scolastico. Per tali servizi la Giunta Comunale ha confermato le quote da richiedere agli utenti sulla base di quanto stabilito già stabilito in sede di bilancio 2020-2022 e determinato il tasso medio di copertura.

Si riportano qui di seguito le principali voci di entrata iscritte nella Tipologia "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2021	anno 2022	anno 2022
PROVENTI DA UTILIZZO SCUOLABUS - RILEVANTE AI FINI IVA	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE - PROVENTI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	16.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	8.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SOGGIORNO STAGIONALE PER ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Rientrano in questa categoria le entrate derivanti dall'utilizzo dei beni patrimoniali e dalla concessione dei medesimi quali le concessioni cimiteriali. A decorrere dall'esercizio 2020 è stato perfezionato il contratto di affitto dei locali all'interno del centro civico comunale destinati ad ambulatorio per medico di base a fronte di un canone annuo indicizzato di € 6.000,00.

Come già evidenziato nella sezione dedicata alle entrate tributarie, a cui si rinvia, a decorrere dall'esercizio 2021, i previgenti prelievi derivanti dall'imposta di pubblicità, dai diritti sulle pubbliche affissioni, nonché dalla TOSAP, sono stati sostituiti dal canone unico patrimoniale disciplinato dai commi 816-847, dell'art. 1, della L.160/2019, che il Consiglio Comunale sarà chiamato a disciplinare attraverso il Regolamento comunale da adottarsi entro i termini di approvazione del bilancio 2021-2023.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2021	anno 2022	anno 2023
PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	16.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI DERIVANTI DALLA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI (FABBRICATI)	3.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI (AFFITTO PER ANTENNE TELEFONIA)	17.755,00	17.800,00	17.850,00	17.900,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

In questa categoria trovano previsione gli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada e di altre leggi e regolamenti amministrativi.

I proventi del codice della strada sono stati destinati nella misura del 50% alle finalità previste dagli artt. 142, co.12-ter, e 208 del codice, giusta deliberazione di giunta comunale n. 10 del 24.02.2021.

Si riportano qui di seguito le previsioni del triennio:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2021	anno 2022	anno 2023
SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Vengono riportati qui di seguito le principali voci di rimborso derivanti dall'utilizzo di personale in convenzione, da servizi prestati in favore di altre amministrazioni e dagli indennizzi per danni al patrimonio comunale.

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2021	anno 2022	anno 2023
RIMBORSO ONERI PERSONALE IN CONVENZIONE	2.800,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.600,00	8.000,00	9.200,00	15.000,00
RECUPERI PER DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	130.323,46	160.296,62	170.955,00	167.740,00	169.340,00	169.390,00	-1,880 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.210,23	16.141,45	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,000 %
Interessi attivi	870,90	1.403,10	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	2.477,20	2.125,71	0,00	0,00	5.350,00	5.350,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	71.040,97	83.817,47	104.595,00	48.500,00	50.700,00	56.500,00	-53,630 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	209.922,76	263.784,35	283.550,00	224.240,00	233.390,00	239.240,00	-20,916 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

I **trasferimenti di capitale dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche rappresentano la fonte di finanziamento privilegiata della spesa di investimento dell'ente.

La legge di bilancio statale 2020, L. 160/2019, ha previsto l'attribuzione ai comuni di contributi per investimenti da destinare ad opere pubbliche, che prevedano interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024. Con decreto del Ministero degli Interni del 14.01.2020 è stato approvato il riparto delle risorse, sulla base del quale al Comune di Porpetto sono stati assegnati 50.000,00€ per ciascuno degli anni; il D.L. 34/2020 ha successivamente raddoppiato la quota spettante per l'annualità 2021.

Gli importo iscritti nel bilancio 2021-2023 tengono quindi conto di quanto stabilito da specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dagli enti sovraordinati. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2021	anno 2022	anno 2023
CONTRIBUTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA DI INVESTIMENTO	56.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	22.650,00	47.250,00	22.650,00	22.650,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE DI VIABILITA'	115.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
CONTRIBUTO REGIONALE ABITARE SOCIALE (co-housing)	215.161,28	1.206.350,66	100.000,00	0,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Nel corso del triennio non sono state previste entrate da alienazione sulla base dei piani di alienazione.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Le entrate derivanti da permessi di costruire e da eventuali sanzioni sono state quantificate nel rispetto del principio contabile e osservando il trend di realizzo degli anni precedenti:

Entrata	Previsione definitiva anno in corso	anno 2021	anno 2022	anno 2023
PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	14.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, a decorrere dal 1° gennaio 2018 i proventi derivanti da titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dai principi contabili, i proventi iscritti a bilancio 2021-2023 sono stati interamente destinati alla manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	228.798,30	459.429,30	708.610,13	1.388.800,66	207.850,00	107.850,00	95,989 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	3.601,79	10.406,82	14.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-65,517 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	252.400,09	469.836,12	723.110,13	1.393.800,66	212.850,00	112.850,00	92,750 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate per questa tipologia.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	928,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	928,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel corso degli anni precedenti il Comune di Porpetto ha attuato tutte le politiche necessarie alla riduzione dell'esposizione al debito, che ha mantenuto anche nel triennio oggetto della programmazione; non sono previste, pertanto, entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento della spesa dell'ente.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	285.147,10	303.958,63	524.500,00	504.500,00	504.500,00	504.500,00	-3,813 %
Entrate per conto terzi	14.973,17	21.320,80	112.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	300.120,27	325.279,43	636.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	-3,142 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Lo schema di bilancio 2021-2023 riporta tra le sue previsioni di entrata il fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento della spesa corrente per: produttività e premio di risultato da destinare al personale dipendente, nonché la quota destinata al finanziamento della spesa di investimento per le quote reimputate nel rispetto del principio di coerenza tra la spesa e il suo cronoprogramma.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	25.614,76	30.459,79	30.825,94	24.502,51	19.350,00	19.350,00	-20,513 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	182.358,86	131.813,57	443.068,45	459.234,50	0,00	0,00	3,648 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	207.973,62	162.273,36	473.894,39	483.737,01	19.350,00	19.350,00	2,076 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

In questa seconda parte ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUPs.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.723.722,43	1.834.501,97	2.161.304,04	2.061.699,56	1.940.245,00	1.940.080,00	-4,098 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	364.439,08	370.884,74	1.499.183,58	2.158.503,53	212.850,00	112.850,00	43,978 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	132.153,52	138.506,07	97.210,00	121.575,00	127.225,00	133.140,00	25,064 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	300.120,27	325.279,43	636.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	-3,142 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.520.435,30	2.669.172,21	4.394.197,62	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00	13,133 %

4.1) Spese correnti

Costituiscono spese correnti quelle relative alla gestione ordinaria dell'Ente che sono classificate nel titolo I; esse comprendono le spese del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti, ecc. nonché quelle inerenti ai servizi economici affidati ad enti strumentali esterni (società partecipate, enti pubblici, consorzi) rappresentate dai corrispettivi (trasferimenti) che il comune riconosce a tali soggetti esterni per la gestione dei servizi affidati.

L'avvio della contabilità armonizzata ha inoltre previsto l'accantonamento di quote di spese iscritte ai fondi volti a preservare l'ente dall'esposizione ai rischi derivanti dal mancato realizzo delle proprie entrate (fondo crediti di dubbia esigibilità) o dall'esposizione al realizzarsi di spese future e potenziali (fondo spese legali, garanzia debiti commerciali, accantonamenti diversi per spese future).

la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti interventi di spesa. La classificazione della spesa in macroaggregati, pur non essendo oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale, è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi e permette in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Di seguito si riportano quindi unicamente le considerazioni relative alla **spesa di personale**.

La spesa inerente al personale è da diversi anni oggetto di attenta analisi e vincolo rispetto agli obiettivi di finanza pubblica disciplinati dallo Stato e dalla Regione Friuli V.G.

Il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 ha stabilito all'art. 33, comma 2, che a decorrere dalla data individuata dal decreto da adottarsi dal Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il decreto 17 marzo 2020 ha fissato i valori soglia definiti come percentuale, differenziata per fascia demografica, entro i quali gli enti possono programmare il loro fabbisogno di personale e le relative assunzioni.

La Regione Friuli Venezia Giulia, con propria legge del 7 novembre 2019, n. 19, ha recepito i principi fondamentali del sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia, di cui all'Accordo tra Stato e Regione in materia di finanza pubblica del 25 febbraio 2019, provvedendo nel contempo ad alcune modifiche alla legge regionale 18/2015; in particolare è stato introdotto il comma 2-bis, all'art. 2 della L.R. 18/2015, nel quale si prevede che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

Successivamente la L.R. 20/2020, introducendo il comma 2-ter al già citato art. 2 della L.R. 18/2015, ha stabilito che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi, di cui agli articoli 21 e 22 della medesima legge regionale, e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite.

L'art. 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020, ha definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, a decorrere dall'esercizio 2021:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Ai fini del contenimento della spesa di personale, si rileva, che l'art. 22 della L.R. 18/2015 ha stabilito che:

- gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;
- si definiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000;
- il valore soglia in riferimento alla sostenibilità della spesa di personale è definito quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- la Giunta Regionale provvede con propria deliberazione a definire il il valore soglia di sostenibilità, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia.
- Gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia di cui al comma 1 adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato (in sede di rendiconto) il superamento.

In data 14 dicembre 2020, con deliberazione n. 1885, la Giunta Regionale ha adottato i nuovi parametri, sulla base dei quali il valore soglia per il Comune di Porpetto, rientrante nella fascia demografica dai 2000 ai 2999 abitanti sulla base della popolazione residente al 31.12.2019 pari a 2533, è pari al 25,70%.

L'analisi dei dati degli ultimi tre rendiconti approvati (2017-2019) ha evidenziato che la spesa di personale sostenuta dal Comune di Porpetto nel 2019 presenta un'incidenza del 26,32% sulla media triennale delle entrate correnti, come definite dalla normativa regionale, con un superamento del valore soglia pari a 0,62 punti percentuali; in termini di valore assoluto il superamento del valore soglia è pari a € 12.420,54.

Il Piano di fabbisogno del personale 2021-2023 è stato costruito sulla base della Dotazione Organica vigente al 31.12.2020, rappresentante il fabbisogno minimo necessario per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente; la ricognizione delle eccedenze di personale non ha infatti evidenziato dati significativi.

Comparando la spesa di personale iscritta a bilancio 2021-2023 con le entrate correnti del periodo, si è rilevato il seguente andamento:

ANNO		2021		2022		2023	
Popolazione al 31 dicembre		2019		2.533			
FASCIA		C					
ANNI		VALORE					
Spesa di personale al netto IRAP - previsione 2021 (vedi dettaglio)		2021	540.120,00 €	2022	540.850,00 €	2023	545.850,00 €
Titolo I		820.700,00 €		840.700,00 €		850.700,00 €	
Titolo II		1.025.150,00 €		974.030,00 €		963.930,00 €	
Titolo III		224.240,00 €		233.390,00 €		239.240,00 €	
Entrate correnti - iscritte a bilancio di previsione		totale	2.070.090,00 €	totale	2.048.120,00 €	totale	2.053.870,00 €
decurtazione finanziamenti spesa di personale		20.500,00 €		20.500,00 €		20.500,00 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			2.049.590,00 €		2.027.620,00 €		2.033.370,00 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	39.240,00 €	2022	39.900,00 €	2023	39.240,00 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			2.010.350,00 €		1.987.720,00 €		1.994.130,00 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		(a)	26,87%	(a)	27,21%	(a)	27,37%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 GR		(b1)	25,70%	(b1)	25,70%	(b1)	25,70%
Incremento bassa incidenza oneri indebitamento		(b2)		(b2)		(b2)	
Incremento TEORICO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))		(c)	-23.460,05 €	(c)	-30.005,96 €	(c)	-33.358,59 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2021	516.659,95 €	2022	510.844,04 €	2023	512.481,41 €

L'analisi puntuale dell'andamento della spesa di personale ha evidenziato che:

- il Comune di Porpetto non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario neppure potenziale;
- il rapporto personale/popolazione risulta essere pari 1/211 (n. 12 dipendenti / n. 2533 abitanti al 31/12/2019), inferiore a quello previsto dal D.M. 10 aprile 2017 (fascia demografica da 2000 a 2999 abitanti rapporto medio 1/142);
- dal 2010 ad oggi il Comune di Porpetto ha ridotto il personale in servizio di ben 3 unità: n. 1 operaio specializzato – cat. B, n. 1 collaboratore amministrativo – cat. B, n. 1 agente di polizia locale – cat. PLA;
- la dotazione organica del personale di polizia locale attualmente ridotto a un'unica unità non rispetta i requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni regionali per la categoria e la fascia demografica di appartenenza dell'ente;
- il piano triennale di fabbisogno del personale 2021-2023 non prevede l'assunzione di nuove figure professionali ma unicamente il turn-over del personale attualmente presente;
- allo stato attuale non risulta ulteriormente contraibile il proprio fabbisogno di personale senza arrecare grave pregiudizio all'attività dell'ente;
- il Comune di Porpetto ha già attivato tutte le leve fiscali demandate alla propria autonomia decisionale, al fine di migliorare la propria autonomia finanziaria; per questo motivo a decorrere dall'esercizio 2019, ha anche elevato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,5% al 0,6%;
- il Comune di Porpetto ha sempre rispettato i previgenti obblighi di contenimento della spesa di personale;
- il bilancio di previsione 2021-2023 garantisce il rispetto dell'equilibrio finanziario nel triennio considerato;
- il peggioramento dello scostamento della spesa di personale 2021-2023, rispetto ai dati 2019, risente del valore iscritto a bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che passa dai 6.400,00€ nel 2019 a 39.240,00€ negli anni 2021 e 2023 e a 39.900,00€ nell'anno 2022.

Le disposizioni regionali, nello stabilire il termine dei cinque anni per il rispetto del nuovo valore di soglia di sostenibilità, hanno anche disposto che gli enti che, decorso il predetto termine, non avranno ricondotto il parametro di sostenibilità entro il valore soglia di riferimento, non potranno assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Al fine di programmare il graduale rientro all'interno del valore soglia di riferimento, nel predisporre il fabbisogno di personale 2021-2023 del Comune di Porpetto, si è previsto:

- di non assumere nuove figure professionali ma di assicurare unicamente il turn-over del personale attualmente presente mediante mobilità o selezione concorsuale, prediligendo l'assunzione di figure professionali da inquadrare nella categoria economica base;
- di ricorrere al lavoro flessibile, unicamente per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità previa verifica della situazione di cogenza ed

indifferibilità;

- di attivare i progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa;
- di ricorrere all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale assegnato da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016, per fronteggiare temporanee carenze di personale nei servizi fondamentali dell'ente;
- di procedere alla copertura dell'attuale posto vacante di Segretario comunale mediante convenzione con altro ente, riducendo la percentuale di utilizzo dal 60%, fissato sino a settembre 2020, al 40%;
- di valutare la possibilità di trasferire alcune funzioni, quali ad esempio il servizio di polizia locale, alla neo- costituita Comunità Riviera Friulana ex L.R. 21/2019.

Il legislatore regionale, nel definire i nuovi obiettivi di finanza pubblica, ha stabilito la sperimentality dell'annualità 2021, al fine di poter apportare, a decorrere dal 2022, eventuali correttivi che assicurino la tenuta complessiva del sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia.

Da ultimo si auspica, come già comunicato ai competenti organi regionali, una ridefinizione dei valori soglia di riferimento, anche alla luce del fatto che il valore fissato per la classe demografica di appartenenza del Comune di Porpetto (dai 2000 ai 2999 abitanti) risulta particolarmente penalizzante rispetto al valore soglia fissato a livello nazionale per la medesima classe demografica superiore di ben 1,9 punti percentuali.

INTERESSI PASSIVI:

Gli interessi passivi e la quota di rimborso dei prestiti rappresentano una componente di spesa corrente oggetto di attenta analisi sotto il profilo finanziario ed economico. Il livello di indebitamento, infatti, influisce in modo significativo sulla rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti; tale limite è fissato nel 10% per il triennio di riferimento.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza posto che il limite è rispettato nel triennio. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato (2019) nel triennio considerato, al netto delle quote di contribuzione, è la seguente:

- anno 2021 3,18%
- anno 2022 3,12%
- anno 2023 2,90%

FONDO DI RISERVA:

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Il Fondo di riserva è stato quantificato tenendo conto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL per un importo di € 6.500,00 pari allo 0,315% del totale delle spese correnti del 2021, dello 0,335% del 2022 e del 2023.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Il menzionato art. 166 prevede inoltre, che all'interno della missione n. 20 "Fondi e Accantonamenti" Programma "Fondo di riserva" venga iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Il bilancio 2021 ha previsto l'importo di € 8.500,00 pari allo 0,2014% delle spese finali.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi: *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

A seguito delle verifiche effettuate non si è provveduto a iscrivere a bilancio apposito accantonamento per il triennio in esame.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER SPESE POTENZIALI:

Nel bilancio 2021-2023 è stato inserito un apposito accantonamento per il pagamento della futura indennità di fine mandato al sindaco attualmente in carica. L'importo iscritto a bilancio è pari a 1.050,00 nel 2021, in cui si terranno i rinnovi degli organi amministrativi dell'ente, ed a € 1.800,00 nel 2022 e nel 2023. E' stato inoltre previsto un accantonamento per futuri miglioramenti contrattuali pari a € 5.000,00 nell'annualità 2021.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Venendo all'attuale bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo.

Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti; a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Per la specifica disciplina delle modalità di calcolo si rinvia al Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "*il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio*", le modalità di quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018 sono così riassumibili:

- 1) L'analisi sulle potenziali casistiche di difficoltà di esazione è stata condotta a livello di singolo capitolo di entrata; nello specifico sono state

considerate:

- tra le entrate tributarie, quelle riferibili al recupero evasione IMU, Tasi, addizionale comunale all'IRPEF, nonché quelle riferibili alla TARI ordinaria e da recupero evasione;
- tra le entrate extra-tributarie quelle derivanti da sanzioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, dal servizio di potenziamento dell'offerta formativa, dal canone unico patrimoniale nonché da locazione di beni immobili.

Non sono state riscontrate tipologie di entrata soggetto al rischio di esazione fra quelle iscritte al Titolo IV.

Il calcolo della percentuale di difficile esazione è stato effettuato per tipologia di entrata.

2) Sono stati considerati i dati del quinquennio 2015-2019, poiché per il calcolo del fondo è stato utilizzato il rapporto tra la media semplice delle riscossioni in c/competenza e delle riscossioni in c/residui nell'anno successivo e gli accertamenti. Si è scelta tale modalità di calcolo, poiché l'entrata della TARI viene riscossa in tre rate di cui due nell'esercizio di competenza e l'ultima nell'anno successivo.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021 è previsto per gli enti locali, ai sensi dell'art. 1, comma 859 e seguenti della L.145/2018, l'accantonamento obbligatorio di risorse al Fondo garanzia debiti commerciali, qualora l'ente non abbia provveduto a ridurre il proprio debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio precedente del 10% rispetto a quello rilevato alla fine del secondo esercizio precedente, a meno che l'importo del debito scaduto e non pagato non sia inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Tale obbligo ricorre anche qualora non siano stati rispettati i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

La situazione dello **stock di debito commerciale al 31.12.2020** è pari a **-524,06€**, inerente ad alcune note di accredito in attesa di rimborso o compensazione, mentre lo stock di debito commerciale al 31.12.2019 era pari a € 17.106,19 per la presenza di contenzioso in atto con ditte fornitrici. La riduzione di stock di debito è stata, pertanto, rispettata.

Per quanto riguarda il rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, si evidenzia che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti passa da 0,48 nel 2019 a -2,57 nel 2020; pertanto anche quest'ultimo requisito è ampiamente rispettato.

Alla luce di quanto evidenziato, non è stato necessario procedere all'accantonamento di risorse 2021-2023 a garanzia dei debiti commerciali.

Le spese correnti in macroaggregati

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	437.382,10	467.472,21	464.825,16	483.570,00	481.300,00	486.300,00	4,032 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	35.531,99	37.311,66	38.950,00	41.800,00	40.800,00	40.800,00	7,317 %
Acquisto di beni e servizi	782.883,14	834.045,93	985.119,80	949.439,56	854.940,00	856.345,00	-2,483 %
Trasferimenti correnti	118.901,07	197.273,52	217.700,00	224.400,00	213.500,00	213.500,00	3,077 %
Interessi passivi	97.936,62	91.592,23	82.770,00	74.900,00	69.255,00	63.345,00	-9,508 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	213.019,96	181.256,59	250.596,57	173.250,00	174.250,00	174.250,00	-30,864 %
Altre spese correnti	38.067,55	25.549,83	121.342,51	114.340,00	106.200,00	105.540,00	-5,770 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.723.722,43	1.834.501,97	2.161.304,04	2.061.699,56	1.940.245,00	1.940.080,00	-4,098 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021				
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2021	15.000,00	1.966,50	1.970,00	A
		2022	15.000,00	1.966,50	1.970,00	
		2023	15.000,00	1.966,50	1.970,00	
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2021	5.000,00	655,50	660,00	A
		2022	5.000,00	655,50	660,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2021	500,00	65,55	70,00	A
		2022	500,00	65,55	70,00	
		2023	500,00	65,55	70,00	
1.01.01.52.001	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA R.S.U. (TARSU)	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA R.S.U.	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI	2021	264.000,00	34.610,40	34.615,00	A
		2022	264.000,00	34.610,40	34.615,00	
		2023	264.000,00	34.610,40	34.615,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	5.000,00	655,50	660,00	
		2023	5.000,00	655,50	660,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	

		2023	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMM.VE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI. ORDINANZE	2021	500,00	120,05	124,00	A
		2022	500,00	120,05	124,00	
		2023	500,00	120,05	124,00	
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE C/IMPRESE PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI	2021	500,00	120,05	121,00	A
		2022	500,00	120,05	121,00	
		2023	500,00	120,05	121,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2021	5.000,00	1.200,50	1.201,00	A
		2022	5.000,00	1.200,50	1.201,00	
		2023	5.000,00	1.200,50	1.201,00	
3.02.03.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	2021	1.500,00	360,15	364,00	A
		2022	1.500,00	360,15	364,00	
		2023	1.500,00	360,15	364,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTEGRATIVE SCOLASTICHE	2021	8.500,00	18,70	20,00	A
		2022	8.500,00	18,70	20,00	
		2023	8.500,00	18,70	20,00	
3.01.03.01.000	CANONE PATRIMONIALE PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI SUL TERRITORIO COMUNALE	2021	11.000,00	24,20	25,00	A
		2022	11.000,00	24,20	25,00	
		2023	11.000,00	24,20	25,00	
3.01.03.01.000	CANONE PATRIMONIALE PER LA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	2021	4.100,00	9,02	10,00	A
		2022	4.100,00	9,02	10,00	
		2023	4.100,00	9,02	10,00	
3.01.03.01.000	CANONE PER LA CONCESSIONE DI AREE PUBBLICHE PER MERCATI	2021	150,00	0,33	5,00	A
		2022	200,00	0,44	5,00	
		2023	200,00	0,44	5,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DALLA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI (FABBRICATI)	2021	6.000,00	13,20	15,00	A
		2022	6.000,00	13,20	15,00	
		2023	6.000,00	13,20	15,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI (AFFITTO PER ANTENNE TELEFONIA)	2021	17.800,00	39,16	40,00	A
		2022	17.850,00	39,27	40,00	
		2023	17.900,00	39,38	40,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	339.550,00	39.203,31	39.240,00	
		2022	344.650,00	39.859,03	39.900,00	
		2023	339.700,00	39.203,64	39.240,00	

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Gli obiettivi di finanza pubblica, prima patto di stabilità poi pareggio di bilancio, hanno di fatto pesantemente disincentivato il ricorso all'indebitamento prediligendo l'utilizzo di risorse proprie e i contributi in conto capitale.

L'utilizzo delle entrate correnti (margine corrente) per il finanziamento della spesa investimento può essere considerato mezzo adeguato al finanziamento della spesa di investimento per l'intero suo importo nel primo anno del bilancio di previsione e negli anni successivi solo per la quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni elencate dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10).

Nella nota integrativa viene data adeguata motivazione delle forme di finanziamento utilizzate per la spesa in conto capitale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	364.439,08	370.884,74	1.032.949,08	2.158.503,53	212.850,00	112.850,00	108,965 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	459.234,50	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	364.439,08	370.884,74	1.499.183,58	2.158.503,53	212.850,00	112.850,00	43,978 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio e non previsti nei previgenti piani triennali:

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Efficientamento energetico sede municipale	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	100.000,00	0,00	0,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Contributo statale per la messa in sicurezza e l'efficientamento	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	100.000,00	0,00	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non sono previste tipologie di spesa rientranti nella presente fattispecie.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2020 risulta essere pari a € 1.659.535,96.

Non sono previste somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	132.153,52	138.506,07	97.210,00	121.575,00	127.225,00	133.140,00	25,064 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	132.153,52	138.506,07	97.210,00	121.575,00	127.225,00	133.140,00	25,064 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Le spese per conto di terzi e le partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	285.169,64	303.958,63	524.500,00	504.500,00	504.500,00	504.500,00	-3,813 %
Uscite per conto terzi	14.950,63	21.320,80	112.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	300.120,27	325.279,43	636.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	-3,142 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria, la restituzione di quota delle entrate (es. rimborsi tributi), le spese sostenute per c/terzi soggette a rimborso (es. indagini statistiche, consultazioni elettorali, ecc.) ed infine le spese per investimento.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
0.00.00.00.000	AVANZO di AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO destinato alla spesa corrente	12.425,00	0,00	0,00
0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO destinato a spesa corrente	76.257,05	0,00	0,00
0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO destinato alla spesa investimento	305.468,37	0,00	0,00
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	500,00	500,00	500,00
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	5.000,00	5.000,00	0,00
2.01.01.01.000	TRASFERIMENTI A SEGUITO EVENTI CALAMITOSI	1.500,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L.S.U., L.P.U. E CANTIERI DI LAVORO	20.500,00	20.500,00	20.500,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIMPATRIATI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI STUDI, CONSULENZE, VERIFICHE TECNICHE (es. microzonazione, verifiche strutturali, piani, ecc.)	26.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE	3.600,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MANUTENZIONE DI PARCHI E AREE VERDI	7.020,00	0,00	0,00
3.02.02.01.000	SANZIONI AMM.VE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI. ORDINANZE	500,00	500,00	500,00
3.02.02.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE C/IMPRESE PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI	500,00	500,00	500,00
3.02.03.01.004	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO IMPRESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3.05.02.03.000	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.000,00	9.200,00	15.000,00
4.02.01.01.000	CONTRIBUTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA DI INVESTIMENTO	100.000,00	50.000,00	50.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER EDILIZIA SOCIALE (CO-HOUSING, EDILIZIA CONVENZIONATA)	1.206.350,66	100.000,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	1.800.121,08	212.700,00	113.500,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.01-1.03.02.01.001	INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	9.000,00	0,00	0,00
01.01-2.02.01.09.002	ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI	210.000,00	0,00	0,00
01.03-1.03.02.16.999	SERVIZI AMMINISTRATIVI DIVERSI PER IL SERVIZIO FINANZIARIO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
01.04-1.09.99.05.001	AGEVOLAZIONI FISCALI ATTIVITA' PRODUTTIVE (es. autosmaltimento TARI, COVID19)	5.200,00	5.200,00	5.200,00
01.06-1.03.01.02.000	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	5.000,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	INTERVENTI VARI IN MATERIA DI SICUREZZA a seguito emergenza epidemioologica	2.000,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE SUGLI IMMOBILI	26.000,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.13.002	INTERVENTI DI SANIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI	5.000,00	0,00	0,00
01.06-2.02.03.99.001	VARIAZIONE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	51.708,80	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI C/ALTRE PP.AA.	5.000,00	5.000,00	10.000,00
01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO DI BENI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	800,00	800,00
01.07-1.03.02.99.004	PRESTAZIONE SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.250,00	2.100,00	5.000,00
01.10-1.01.01.01.004	FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (art.113 D.Lgs. 50/2016)	3.800,00	3.800,00	3.800,00
01.10-1.01.01.01.004	FONDO INCENTIVI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE (recupero entrate, ISTAT, ecc.)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.11-1.07.06.02.000	INTERESSI DI MORA DIVERSI	50,00	50,00	50,00
01.11-1.10.05.01.001	ONERI DERIVANTI DA SANZIONI	150,00	150,00	150,00
01.11-2.02.01.07.000	ACQUISIZIONE DI HARDWARE PER GLI UFFICI COMUNALI	5.000,00	2.150,00	2.150,00
01.11-2.02.01.09.002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	100.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.07.000	ACQUISIZIONE HARDWARE PER LA SCUOLA PRIMARIA	5.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORD. ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCUOLA ELEMENTARE	19.995,80	0,00	0,00
04.06-1.03.02.99.999	SPESE PER ATTIVAZIONE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	1.300,00	1.300,00	1.300,00
04.07-1.04.02.03.001	BORSE DI STUDIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
05.02-1.03.02.13.004	SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA MATERIALE LIBRARIO	3.000,00	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	260.412,24	0,00	0,00
08.01-2.02.01.05.999	ACQUISTO ARREDO URBANO	15.000,00	0,00	0,00
09.02-1.03.02.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	30.900,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	168.558,00	109.200,00	109.200,00
11.01-1.03.01.02.000	ACQUISTI PER LA PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI DA CONTRIBUTO	3.600,00	0,00	0,00
11.02-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE A SEGUITO DANNI DA EVENTI CALAMITOSI	1.500,00	0,00	0,00
12.05-1.04.02.02.999	ALTRI ASSEgni E SUSSIDI ASSISTENZIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	20.400,00	0,00	0,00
12.05-1.04.02.02.999	CONTRIBUTI AI RIMPATRIATI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.06-2.02.01.09.001	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI CON FINALITA' SOCIALI (CO-HOUSING)	1.281.447,32	100.000,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	Costruzione di Loculi e Colombari	39.881,37	0,00	0,00
15.03-1.03.02.12.999	COMPENSI PER LAVORATORI IMPIEGATI NEI CANTIERI DI LAVORO	17.600,00	17.600,00	17.600,00
20.03-1.10.01.04.001	FONDO FUTURI MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	5.000,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	2.317.253,53	257.850,00	165.750,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono presenti garanzie rese dall'ente a favore di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Nell'espletamento delle proprie attività il Comune si avvale della propria struttura ed organizzazione nonché può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Il Consiglio Comunale è l'organo deputato a decidere inoltre l'eventuale concessione a terzi di taluni servizi.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali organismi gestionali e concessionari di servizi.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Comunita Riviera Friulana	0	1	1	1
C.A.M.P.P. Consorzio medico psicopedagogico	1	1	1	1
AUSIR	1	1	1	1
Abaco SpA - Concessionario tributi minori e canone unico patrimoniale	1	1	1	1
Agenzia delle Entrate Riscossione	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Di seguito sono riportati i dati delle due società nelle quali l'ente ha mantenuto la propria partecipazione trattandosi di aziende che erogano pubblici servizi di particolare importanza per l'ente: quali la gestione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle reti fognarie e del servizio idrico integrato:

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
NET SpA	https://netaziendapulita.it/	0,81500	gestione ciclo unico rifiuti	31-12-2099	235.000,00	1.266.904,00	274.498,00	319.864,00
CAFC SpA	www.cafcspa.com	0,00746	servizio idrico integrato	31-12-2030	2.450,00	3.693.199,00	10.771.413,00	10.487.087,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

In fase di predisposizione del bilancio 2021 si è provveduto ad utilizzare quote dell'avanzo presunto accantonato e vincolato, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 4 del 27.01.2021.

Sulla base di quanto riportato a tal riguardo dai principi contabili, rivisti con il D.M. 1.8.2019, si è prestata particolare attenzione alle modalità di costituzione delle diverse quote che compongono l'avanzo di amministrazione.

Qui di seguito si riporta il prospetto dimostrativo della composizione dell'avanzo presunto al 01.01.2021 e delle quote utilizzate in sede di predisposizione del bilancio 2021-2023.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	842.475,66
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	473.894,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.461.174,32
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.085.960,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	5.427,15
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	41,70
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	1.697.052,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	490.537,01
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	1.206.515,79

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	246.689,43
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	3.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	41.035,00
	B) Totale parte accantonata	290.724,43
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.087,25
	Vincoli derivanti da trasferimenti	254.089,70
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	213.037,00
	Altri vincoli	3.100,80
	C) Totale parte vincolata	474.314,75

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	5.393,41
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	436.083,20

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	168.688,42
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	213.037,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	381.725,42

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	accantonamento in sede di rendiconto sino al 31/12/2019 - dal 2020 cap. 169 (per memoria)	3.000,00	0,00	0,00	-3.000,00	0,00	0,00
169/0	FONDO ONERI E RISCHI CONTENZIOSO	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
167/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	171.660,00	0,00	43.940,00	31.089,43	246.689,43	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		171.660,00	0,00	43.940,00	31.089,43	246.689,43	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	Accantonamento per futuri benefici contrattuali (dal 2020 cap. 56.25 per memoria)	7.450,00	0,00	0,00	-7.450,00	0,00	0,00
	Accantonamento quote tributi non di competenza dell'ente o da restituire ai contribuenti (dal 2020 cap. 170 per memoria)	8.000,00	0,00	0,00	-8.000,00	0,00	0,00
	Accantonamento per spese potenziali	10.000,00	-4.000,00	0,00	-6.000,00	0,00	0,00

	(es. conguagli utenze, polizze assicurative, ecc. - dal 2020 cap. 170 per memoria)							
	Quota da accantonare per Commissione elettorale mandamentale (dal 2020 cap. 170 per memoria)	3.310,00	0,00	0,00	-3.310,00	0,00	0,00	
14/5	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	6.425,00	0,00	1.800,00	0,00	8.225,00	6.425,00	
56/25	FONDO FUTURI MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	7.450,00	0,00	0,00	4.050,00	11.500,00	6.000,00	
170/0	ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI FUTURE	0,00	0,00	0,00	21.310,00	21.310,00	0,00	
Totale Altri accantonamenti		42.635,00	-4.000,00	1.800,00	600,00	41.035,00	12.425,00	
TOTALE		217.295,00	-4.000,00	45.740,00	31.689,43	290.724,43	12.425,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
428/0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	456/0	TRASFERIMENTO ALL'ENTE PROPRIETARIO DELLA STRADA - QUOTA SANZIONI CDS (ART.208 E ART.142 C.12BI CDS) PER SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	7.876,40	0,00	3.789,15	0,00	0,00	0,00	4.087,25	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				7.876,40	0,00	3.789,15	0,00	0,00	0,00	4.087,25	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
105/0	TRASFERIMENTI DALLO STATO NON RICORRENTI		Spese sostenute per fronteggiare emergenza COVID - riduzioni causa Covid di entrate (vedi scheda di dettaglio)	0,00	100.802,90	14.079,51	0,00	0,00	0,00	86.723,39	32.000,00
105/0	TRASFERIMENTI DALLO STATO NON RICORRENTI		TRASFERIMENTI PER FONDO ALIMENTARE (II QUOTA)	0,00	13.577,05	0,00	0,00	0,00	0,00	13.577,05	13.577,05
105/0	TRASFERIMENTI DALLO STATO NON RICORRENTI	200/0	AGEVOLAZIONI FISCALI A TITOLO DI SOVVENZIONE ATTIVITA PRODUTTIVE (es. misure straord.COVID)	0,00	2.856,20	0,00	0,00	0,00	0,00	2.856,20	0,00
170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, EPIDEMIOLOGICO		TRASFERIMENTO FINALIZZATO ALLE RIDUZIONI TOSAP 2020 IN ECCEDEXENZA RISPETTO A MISURE STATALI	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00	0,00

170/0	TRASFERIMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE DI CARATTERE AMBIENTALE, SANITARIO, EPIDEMIOLOGICO		TRASFERIMENTI PER FONDO ALIMENTARE	0,00	13.577,05	6.777,05	0,00	0,00	0,00	6.800,00	6.800,00
171/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE	1155/0	SPESE DIVERSE PER LA PROTEZIONE CIVILE	498,10	4.720,00	1.618,10	0,00	0,00	0,00	3.600,00	0,00
180/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MANUTENZIONE DI PARCHI E AREE VERDI	1302/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	16.380,00	19.496,00	19.496,00	0,00	0,00	0,00	16.380,00	0,00
180/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MANUTENZIONE DI PARCHI E AREE VERDI	1302/6	RESTITUZIONE CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	0,00	16.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.380,00	16.380,00
806/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI ASTER / UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI)	2130/0	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI	0,00	6.581,79	0,00	0,00	0,00	0,00	6.581,79	0,00
806/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI ASTER / UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI)	2898/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	189.931,37	90.000,00	0,00	0,00	0,00	99.931,37	99.931,37
817/0	CONTRIBUTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	3350/0	ACQUISTO AUTOMEZZO ED ATTREZZATURA PER LA PROTEZIONE CIVILE	859,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	859,90	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				17.738,00	368.322,36	131.970,66	0,00	0,00	0,00	254.089,70	168.688,42

Vincoli derivanti da finanziamenti

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00							
--------------------------------------------------------	--	--	--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

	ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE		RECINZIONE PARCO VIA MARCONI (cap.1302.2 e 1302.4 bilancio 2020)	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00
	avanzo 2019 disponibile applicato alla spesa investimento	1884/2	ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI	0,00	176.677,30	0,00	29.463,00	0,00	0,00	147.214,30	147.214,30
	avanzo 2019 destinato a spesa investimento	1884/2	ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI	0,00	33.322,70	0,00	0,00	0,00	0,00	33.322,70	33.322,70
	avanzo disponibile 2019	1890/0	ACQUISIZIONE DI HARDWARE PER GLI UFFICI COMUNALI	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	avanzo disponibile 2019	3455/0	ACQUISTO ARREDO URBANO	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
126/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	570/0	CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE GESTITE DA PRIVATI O DA ORDINI RELIGIOSI	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

126/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO - QUOTA ORDINARIA	1302/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	600,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
540/2	PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	1302/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
540/2	PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	2496/1	ACQUISIZIONE HARDWARE PER LA SCUOLA PRIMARIA	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				17.600,00	242.500,00	17.600,00	29.463,00	0,00	0,00	213.037,00	213.037,00

Altri vincoli											
3/0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	108/0	FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE (ART. 39, CO.2 CCRL)	2.676,00	2.750,00	1.321,00	0,00	1.004,20	0,00	3.100,80	0,00
Totale altri vincoli (h/5)				2.676,00	2.750,00	1.321,00	0,00	1.004,20	0,00	3.100,80	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				45.890,40	613.572,36	154.680,81	29.463,00	1.004,20	0,00	474.314,75	381.725,42
-------------------------------------------------------------------	--	--	--	------------------	-------------------	-------------------	------------------	-----------------	-------------	-------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	4.087,25
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	254.089,70
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	213.037,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	3.100,80
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	474.314,75

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	Risorse 2020 destinate alla spesa investimento 2020 non utilizzate		Spesa investimento	0,00	5.393,41	0,00	0,00	0,00	5.393,41	0,00
TOTALE				0,00	5.393,41	0,00	0,00	0,00	5.393,41	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									5.393,41	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826, dell'art. 1, della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018, gli enti locali possono utilizzare sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Come già evidenziato nelle precedenti sezioni di questa nota integrativa, la Regione Friuli V.G., in attuazione dell'Accordo siglato con lo Stato in materia di finanza pubblica in data 25.02.2019, con propria Legge regionale n.19/2019 ha stabilito, che spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

L'art. 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020, ha, quindi, definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale

Il bilancio 2021-2023 rispetta gli equilibri di bilancio, così come definiti dal TUEL e dal D.Lgs. 118/2011, come evidenziati nei prospetti allegati allo stesso.

Per quanto riguarda la sostenibilità del debito e della spesa di personale, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1885 del 14 dicembre 2020 ha provveduto a declinare tali principi fissando dei valori soglia diversificati per fasce demografiche di appartenenza degli enti. Il valore soglia è rappresentato dal rapporto tra gli oneri di indebitamento e di spesa di personale rispetto alle entrate correnti dell'ente.

Il valore soglia di sostenibilità del debito fissato per il Comune di Porpetto è pari al 14,90%. Sulla base degli indicatori allegati al bilancio di previsione 2021-2023 al n. 8.2 il rapporto degli oneri finanziari previsti è pari al 9,48% nel 2021, al 9,59% nel 2022 e al 9,56% nel 2023; anche tale obiettivo risulta, pertanto, rispettato.

Per quanto attiene alla sostenibilità della spesa di personale, si rinvia alla disamina contenuta nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla spesa corrente.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.